

*chi può
e chi vuole
veda di dare
una mano
con generosità!*

Parrocchia di San Silvestro



*la nostra
Chiesa
Parrocchiale*

Sono completati i lavori della Chiesa parrocchiale. Abbiamo vissuto un momento importante di festa con la sua riapertura sabato 9 aprile 2011.

In questo momento siamo in grado di fare un consuntivo sulle spese fatte. Su quanto abbiamo già fatto e pagato e su quello che potremo fare per coprire il disavanzo.

C'è bisogno dell' interessamento di tutti



Sei mesi fa, il 9 aprile 2011 abbiamo vissuto un momento storico e di festa per la nostra parrocchia di San Silvestro, insieme al nostro Vescovo e a tanti amici ex parrocchiani e delle parrocchie vicine che hanno voluto

condividere la nostra gioia.

Abbiamo affrontato un cammino e un impegno non facile, ma per il quale non ci siamo persi di coraggio. Fin dall'inizio sapevamo tutti che era un'avventura difficile e costosa, ma, come dicevo in precedenza, l'abbiamo affrontata ugualmente.

Ora siamo alle battute finali e siamo in grado di conoscere la consistenza del lavoro fatto e delle spese alle quali siamo andati incontro.

Dalla contabilità che abbiamo in mano alla data del 10 ottobre 2011, risulta che è stato affrontato un intervento di 752.794,59 euro.

Precisamente: € 77.944,59 per le ditte artigianali (falegnami, marmista, fabbro, materiale elettrico) e per i tecnici progettisti;



€ 674.850,00 per l'impresa edile.

Abbiamo avuto la possibilità di coprire parte della spesa con i contributi arrivati, sia dalle offerte dei parrocchiani e da vari benefattori, sia dalla Diocesi e dalla Conferenza Episcopale Italiana (fondi 8xmille), sia dalla Regione Marche (terremoto), sia dal Comune di Senigallia, sia dal nostro Circolo Acli.



Siamo in debito con la Ditta Sereni, alla quale già abbiamo versato la somma di € 392.765,94, somma alla quale dovremo aggiungere € 65.358,42, soldi che ci dovranno pervenire dalla Regione e dalla CEI a saldo contributi.

Rimane scoperto, con l'Impresa Sereni, un debito di € 216.725,64.

COME AFFRONTARE IL DEBITO?

Negli incontri che abbiamo fatto prima di iniziarli e durante i lavori mi ero espresso dicendo che non avrei fatto alcuna sottoscrizione o chiesto alcun impegno alle famiglie durante lo svolgimento del restauro, ma che alla conclusione avrei



fatto conoscere la situazione (come è stato sempre fatto in questi ultimi anni per il bilancio parrocchiale annuale in occasione della Pasqua) e che in questa occasione avrei chiesto a tutti, se necessario, di dare una mano per affrontare le spese.

Come era stato previsto fin dall'inizio degli interventi che sono stati fatti, si dovrà prendere un mutuo bancario per affrontare la spesa finale.



Si è cercato di limitare alle cose essenziali gli interventi sulla chiesa, ma, come purtroppo succede quando si mette mano alle strutture vecchie, sono andati un po' al di là del previsto.

Inoltre si è scelto di intervenire sui locali dell'ex teatrino per permettere la continuazione dell'apertura del Circolo Acli e del Salone parrocchiale. Spazi molto importanti per la vita della nostra frazione e delle attività parrocchiali. Per queste opere non c'erano, fin dall'inizio, fondi particolari per affrontare la spesa dell'intervento.

Ora siamo nella fase in cui dovremo realmente far fronte al debito accumulato. Come si è detto sopra, prima della fine dell'anno dovremo accedere a un mutuo



bancario. La somma è considerevole e, se con l'aiuto e il contributo di tutti possiamo ridurla un po', ci faciliterebbe l'affrontare le rate annuali che dovremo restituire. Si stanno interpellando diverse Banche locali per vedere se ci possono essere agevolazioni. Se per il mutuo potessimo andare più verso la somma di €. 150.000,00 che su quella di €. 200.000,00 ci sarebbe certamente più facile soddisfare la quota annuale. L'impegno è certamente grande.

Come potremo affrontare la restituzione annuale della quota del mutuo, che prevediamo possa essere di quindici anni? Chiederemo alla Diocesi un contributo



(continua a pag 8)

COME SI PUO' DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO?

- o direttamente al Parroco;
- o tramite uno dei membri del Consiglio parrocchiale;
- o tramite Bonifico bancario presso la Banca delle Marche sul contocorrente bancario intestato a Parrocchia San Silvestro
IBAN IT20 B 06055 21372 000000020067



Lavori di ristrutturazione

della Chiesa Parrocchiale e dei locali pastorali

dall'inizio dei lavori alla data del 10 ottobre 2011 la situazione di cassa per i lavori della chiesa e dei locali parrocchiali è la seguente:

ENTRATE

Offerte pervenute dalle famiglie e varie	€ 8.795,00
Diocesi e CEI (acconto contributo)	€ 267.910,00
Regione (acconti terremoto)	€ 131.413,68
Circolo Acli di S. Silvestro	€ 20.000,00
Comune (oneri urbanizz. + convenzione)	€ 70.500,00

TOTALE € 498.618,68

LAVORI GIA' PAGATI

Impresa Edile	€ 392.765,94
Ditta falegname	€ 25.087,72
Ditta fabbro	€ 5.914,80
Ditta materiale elettrico	€ 12.510,77
Ditta marmista	€ 11.544,50
Tecnici	€ 22.886,80

TOTALE € 470.710,53

Lavori di ristrutturazione

Situazione con l'Impresa edile

Lavori eseguiti

direttamente dalla Ditta € 674.850,00

Somme versate alla Ditta € 392.765,94

differenza passiva € 282.084,06

devono arrivare a saldo dei fondi CEI (8xmille) € 32.505,00

devono arrivare a saldo dalla Regione € 32.853,42

totale a disposizione per la Ditta € 65.358,42

pertanto sottraendo da € 282.084,06 la somma di € 65.358,42

con la Ditta edile, alla data del 10 ottobre, rimane un conto da saldare di € 216.725,64

Le offerte di contributo

che le famiglie vorranno e potranno fare, **serviranno a diminuire la quota del mutuo che dovremo prendere in Banca per saldare le spese fatte per i lavori di restauro della nostra chiesa e dei locali parrocchiali.**

Ci si affida alla bontà e alla generosità di tutti.

Grazie!



annuale fisso per tutto il periodo del mutuo, aggiungeremo la quota annuale che si ricava dalle offerte che le nostre famiglie danno in occasione della Benedizione Pasquale (quota che dovrà essere mantenuta ai livelli di questi ultimi

anni o meglio ancora aumentata per questo scopo) e dalle offerte date in occasione dei sacramenti. Inoltre, personalmente, metterò a disposizione la mia pensione di vecchiaia, che la Provvidenza mi ha fatto arrivare in questi giorni (non è tanta, ma tutto fa comodo).

Siamo in un periodo non bello, dove tante sono le preoccupazioni e dove tante famiglie fanno fatica ad andare avanti.

L'invito comunque è rivolto a tutti. Quelli che possono, vedano di essere veramente generosi. A quelli che non possono dico ugualmente grazie!

don domenico parroco

II CONSIGLIO PASTORALE

della nostra Parrocchia che ha seguito da vicino tutte le operazioni di restauro e che ha cercato di sostenere il Parroco in questa opera impegnativa e coraggiosa, ringrazia quanti vorranno ascoltare il suo appello e vorranno esprimere tangibilmente la propria partecipazione con generosità.

I RESTAURI DELLE OPERE D'ARTE

Nella nostra chiesa, semplice nei suoi lineamenti e tuttavia armoniosa e raccolta, non ci sono grandi opere d'arte, ma ci sono comunque dei pezzi d'arte che sono di tutto rispetto.

Abbiamo avuto la possibilità, anche attraverso dei finanziamenti mirati, di poterne sistemare alcuni.



La Tela principale

E' dedicata alla Madonna di Loreto e ai santi S. Petronilla, S. Antonio abate, S. Silvestro papa, S. Giuseppe, S. Antonio di Padova.

Dipinta nel 1643 dal pittore Nicola Amatorio di Belvedere Ostrense. E' stata riportata allo stato originale dalla restauratrice Silva Cuzzolin di Senigallia dietro la supervisione della dott.ssa Claudia Caldari della Soprintendenza di Urbino.

Dalla ripulitura è uscita fuori la sorpresa del bel vestito bianco a fiori della Madonna, che in un restauro precedente era stato ridipinto tutto di azzurro.

Il lavoro si è potuto fare con un contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona.



La lunetta

Il battesimo di Gesù al fiume Giordano

Di questo quadro non conosciamo né l'autore che l'ha dipinto, né la data. Tuttavia, viene ricondotto nell'ambito marchigiano della

seconda metà del 1700.

Anche in questo caso il lavoro è stato fatto dalla stessa restauratrice.

Il restauro di questa tela è stato offerto dal nostro Circolo Acli di San Silvestro, che ha voluto in qualche modo lasciare un segno della sua importante e fattiva presenza.



Il Crocifisso Processionale

In questo momento è in fase di restauro il Crocifisso processionale di legno che è,

come il dipinto precedente, attribuibile alla scuola marchigiana del 1700. E' un crocifisso di non grandi dimensioni che veniva portato in processione dalla Confraternita nelle grandi solennità.



Attualmente era collocato nell'ufficio parrocchiale, dopo il restauro sarà invece collocato in chiesa.

Anche questo restauro ci ha portato a riscoprire i colori originali del manufatto e in particolare il cosiddetto "perizoma" che è il manto di stoffa che ricopre il corpo del Signore.

A noi si presentava tutto di colore bianco, invece la ripulitura ha messo in evidenza i colori originali del dorato, del celeste e del rosso. Anche questo pezzo renderà più preziosa la nostra chiesa.

Il restauro di questo Crocifisso ci è stato offerto dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Jesi.



ALCUNE CURIOSITA' scaturite dai restauri della chiesa Il Battistero



In fondo alla chiesa, sulla sinistra per chi entra, c'è un piccolo monumentino che prima dei restauri era considerato una nicchia, anche se antica, dove deporre una statua. Nella ripulitura è venuta alla luce la scritta in latino che indica che quel piccolo monumento è invece un fonte battesimale, sicuramente



dell'antica chiesa parrocchiale del 1500. Inoltre è ritornata alla luce l'originale vasca battesimale che era stata coperta.

La pietra sacra

Nello smontare il vecchio altare, è stata riaperta la pietra sacra che era posizionata sulla piana dell'altare. Nell'aprirla si è trovata la sorpresa di un sacchettino di stoffa con le reliquie di santi, tre grani d'incenso e una piccola pergamena sulla quale è scritto il nome del Vescovo che aveva consacrato l'altare e la data dell'avvenimento. E' datata al 4 giugno 1587.

Questa pietra sacra, oggi, la possiamo vedere inserita nel pavimento sotto il nuovo altare. Il Vescovo Giuseppe, il 9 aprile 2011, in occasione della riapertura della Chiesa e della consacrazione dell'altare, vi ha messo delle nuove reliquie: quella di S. Maria Goretti, quella di S. Domenico di Guzman, quella del Beato Pio IX.



Tanti i modi 'possibili per aiutare la Parrocchia; ricordiamone alcuni:

- c'è la consueta offerta che ogni persona o famiglia può liberamente fare alla Parrocchia, come in altre occasioni;
- chi fa una attività e dispone di partita IVA, può fare una offerta fiscalmente deducibile, attraverso una apposita ricevuta rilasciata dalla Parrocchia;
- come è sempre avvenuto, sono possibili anche lasciti testamentari di beni mobili e immobili, somme di danaro, oppure dei legati.